

“L’agrimonia eupatoria scheda”

*Eupatoria, Erba vettonica, Grimonia, Arimonia
Tè dei boschi, Erba di san Guglielmo*



Caratteristiche

Descrizione delle foglie

Descrizione dei fiori

Varietà di Agrimonia

Proprietà terapeutiche

Scheda Erboristica

Uso interno ed esterno

Curiosità



“L’Agrimonia eupatoria caratteristiche”

*Eupatoria – Erba vettonica – Grimonia – Arimonia
Tè dei boschi - Erba di san Guglielmo*



L’Agrimonia eupatoria è una pianta officinale nota fin dall’antichità per le sue proprietà depurative e lenitive. È anche uno dei 38 Fiori di Bach, rimedi floreali ideati dal medico britannico Edward Bach, che ne consigliava l’uso non solo per sostenere la funzione epatica e cutanea, ma anche per favorire il rilascio delle emozioni represses. Secondo il suo approccio, la repressione emotiva può essere causa di sintomi come insonnia, bruxismo, mal di testa e sfoghi cutanei.

L’Agrimonia (Agrimonia eupatoria) è una pianta erbacea perenne della famiglia delle Rosaceae. Presenta un fusto eretto e sottile che può raggiungere un’altezza di 80 cm. Il suo profumo è lieve e poco aromatico, mentre il gusto è agro-amaro, con sfumature di limone e noce moscata. Cresce spontaneamente in Europa, Nord Africa e Asia occidentale, in ambienti soleggiati e asciutti, sia in zone mediterranee che montane.

□ Origine del nome

- Potrebbe derivare da 'Argemoné', nome greco di piante utilizzate per disturbi oculari
- Oppure dal latino 'agri moenia' (difesa dei campi), in riferimento alle sue qualità purificanti
- Un'altra teoria la collega a 'Hepatitēs', che rimanda alle sue virtù epatiche



“Varietà di Agrimonia”



Agrimonia aitchisonii



Agrimonia bracteata



Agrimonia eupatoria



Agrimonia coreana



Agrimonia gryposepala

“L’Agrimonia - descrizione delle foglie e dei fiori”

*Eupatoria – Erba vettonica – Grimonia – Arimonia
Tè dei boschi - Erba di san Guglielmo*

□ Foglie

Le foglie sono verde brillante, pelose nella parte superiore e lisce nella parte inferiore, composte da foglioline ovali a margine dentato disposte su due file opposte. Alla base, due stipole lanceolate abbracciano il fusto. La texture vellutata e l’elegante disposizione rendono le foglie un tratto distintivo della pianta.



□ Fiori

I fiori sono piccoli, gialli e disposti in spighe terminali. Ogni fiore ha cinque petali arrotondati attorno a un cuore dorato. Fioriscono da giugno ad agosto. Utilizzati nei Fiori di Bach, sono utili per chi nasconde la sofferenza dietro un sorriso. I fiori freschi possono essere usati in insalate, mentre quelli secchi in tisane profumate con note di albicocca.



“L’Agrimonia eupatoria proprietà terapeutiche ”

Eupatoria – Erba vettonica – Grimonia – Arimonia
Tè dei boschi - Erba di san Guglielmo

Proprietà terapeutiche

L'Agrimonia ha proprietà astringenti, antinfiammatorie, disinfettanti, coleretiche, epatoprotettive e toniche.

- Uso esterno: decotto al 10% per gargarismi (mal di gola, afte), impacchi per ferite, screpolature, irritazioni.
- Uso interno: contro diarrea, colestasi, enuresi, infiammazioni del cavo orale, reni e vescica.

È tra i migliori rimedi depurativi per il fegato. Stimola la bile e favorisce la digestione.



Controindicazioni

Uso prolungato o in dosi elevate può causare stitichezza (tannini). Consultare il medico in gravidanza o allattamento. Possibili allergie.

Diarrea
Infiammazioni della mucosa orale
Infiammazioni di reni e vescica
Colestasi (ristagno della bile)
Diabete
Enuresi notturna nei bambini

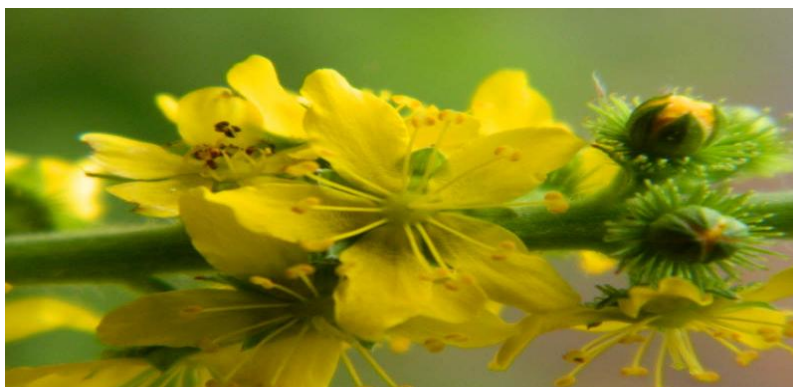
Tra le sue qualità più note, l’Agrimonia è considerata uno dei migliori rimedi depurativi per il fegato. Grazie all’azione coleretica e tonica, aiuta a stimolare la produzione e il flusso della bile, contribuendo al buon funzionamento dell’apparato digerente.



Scheda

“Scheda Erboristica L’Agrimonia eupatoria”

*Eupatoria – Erba vettonica – Grimonia – Arimonia
Tè dei boschi - Erba di san Guglielmo*



Nome comune	Agrimonia
Nome scientifico	Agrimonia eupatoria
Famiglia	Rosaceae
Parte utilizzata	Parti aeree fiorite, foglie
Periodo di raccolta	Da giugno a settembre, durante la fioritura
Proprietà principali	Astringente, antinfiammatoria, coleretica, epatoprotettiva, tonica
Uso interno	Forma: Infuso, tintura madre Indicazioni: Problemi epatici e biliari, diarrea, infiammazioni del cavo orale Dose consigliata: 1 cucchiaino per tazza, 2 volte al giorno
Uso esterno	Forma: Collutori, gargarismi, impacchi Indicazioni: Infiammazioni della gola, afte, piccole ferite, pelle irritata
Controindicazioni	Evitare in caso di stitichezza cronica; consultare il medico in gravidanza o allattamento; possibile allergia

“L’agrimonia eupatoria uso interno ed esterno delle piante”

Eupatoria – Erba vettonica – Grimonia – Arimonia

Tè dei boschi - Erba di san Guglielmo

Preparazioni

Infuso (uso esterno)

- Dose: 100 g di erbe essiccate in 1 L d’acqua
- Preparazione: bollire 15 minuti, macerare 5 minuti
- Uso: gargarismi, risciacqui
- Indicazioni: gola infiammata, raucedine, afte

Oleolito

- **Ricetta:** 1 parte di erba in 5 di olio vegetale
- Macerazione: 3–6 settimane in luogo fresco e buio
- Conservazione: in vetro scuro
- Uso: base per unguenti o applicazioni cutanee



Unguento

- **Ingredienti:** 100 ml di oleolito + 30 g di cera d’api
- Preparazione: sciogliere a bagnomaria, mescolare
- Conservazione: in contenitori sterilizzati
- Uso: pelli secche, dermatiti, eczemi



Cataplasma

- Uso: foglie tritate o infuso su compresse calde
- Applicazione: lasciare agire 30 minuti
- Benefici: dolori muscolari, contratture, gonfiori

Come essiccare l’Agrimonia

Raccogli le sommità fiorite in piena fioritura (giugno-agosto), nelle ore fresche. Disponile in uno strato sottile su teli o griglie all’ombra e in un ambiente ventilato. Gira le erbe ogni 1–2 giorni. Dopo 7–10 giorni saranno pronte quando si spezzeranno facilmente. Conserva in barattoli di vetro scuro, etichettati.



“L’Agrimonia eupatoria *Curiosità* ”

*Eupatoria – Erba vettonica – Grimonìa – Arimonia
Tè dei boschi - Erba di san Guglielmo*

Curiosità

- Antico rimedio contro i veleni e simbolo di protezione.
- Menzionata nel trattato Hortulus di Walafrid Strabo come pianta per ferite.
- Nel Medioevo, usata nella magia curativa. Si credeva rafforzasse incantesimi e l'energia vitale.
- Simboli alchemici associati: Mercurio (spirito), Zolfo (anima), Sale (materia).
- Legata al bastone di Asclepio, simbolo di guarigione.
-

	Il Bastone di Asclepio Questo simbolo, raffigurante un serpente attorcigliato a un bastone, è antichissimo e rappresenta la medicina e l'arte della guarigione. Nel Medioevo veniva associato a erbe curative come l'Agrimonia, in quanto simbolo di protezione, conoscenza e rinascita
	Simbolo alchemico del Mercurio In alchimia, il mercur rappresenta lo spirito, la trasformazione e il passaggio tra mondi materiali e spirituali. È il principio fluido della guarigione, e la sua energia era spesso richiamata nelle pratiche magiche legate alle erbe.
	Simbolo alchemico del Sale Il sale è il simbolo della materia e della purificazione. Nella medicina erboristica medievale rappresentava la componente fisica delle piante, la base su cui agiscono le virtù sottili.
	Simbolo alchemico dello Zolfo Lo zolfo rappresenta l'anima e la forza attiva. Le erbe dotate di potere depurativo o riscaldante, come l'Agrimonia, erano spesso associate a questo principio.

L'origine del nome Agrimonia è ancora oggetto di dibattito, e nel corso dei secoli sono emerse diverse teorie affascinanti. Una delle ipotesi più accreditate fa derivare il nome dal latino Argemonia, ispirato al Papaver argemone, una specie di papavero un tempo utilizzata per curare una malattia degli occhi chiamata arghema. Questo suggerisce un possibile antico impiego dell'Agrimonia anche in ambito oftalmologico.

Un'altra interpretazione, altrettanto suggestiva, collega il termine al latino agri moenia, che significa “difesa del campo”. Questo nome rifletterebbe la naturale tendenza dell'Agrimonia a crescere ai margini dei campi coltivati, come una sorta di custode silenziosa della terra, grazie alla sua vegetazione fitta e protettiva.

Il nome specifico eupatoria, invece, è chiaramente legato al fegato (hepar, in greco) e trova origine nel nome di Mitridate VI Eupatore, leggendario re del Ponto. La tradizione vuole che Mitridate fosse esperto nell'arte della sopravvivenza ai veleni: per difendersi da tentativi di avvelenamento, pare assumesse quotidianamente piccole dosi di sostanze tossiche per immunizzarsi. L'Agrimonia, per le sue proprietà depurative e protettive del fegato, venne così associata a questa figura storica e alla sua fama.